

Dialogo finanziario italo-tedesco

Comunicato stampa congiunto

Ue: le comunità finanziarie di Italia e Germania condividono le strategie verso la nuova legislatura

Roma, 9 febbraio 2024 – Il futuro della prossima legislatura europea e la necessità di garantire l'autonomia strategica europea; le prospettive economiche, finanziarie e politiche in Italia e Germania; come rafforzare l'Unione dei mercati dei capitali (UMC); sviluppi attuali e futuri della finanza sostenibile in entrambi i paesi e in Europa; il ruolo dei settori bancario e assicurativo come investitori istituzionali; lo stato dell'arte della riforma della strategia europea degli investimenti al dettaglio (nell'ambito della revisione della Mifid II e della Direttiva sulla Distribuzione Assicurativa); le sfide e le prospettive della digitalizzazione e dell'innovazione nel settore finanziario, compreso un euro digitale. Sono questi i principali temi discussi ieri a Roma nel corso dell'11° round del Dialogo italo-tedesco sui servizi finanziari tra FeBAF, Federazione Italiana delle Banche, Assicurazioni e Finanza, DK (il Comitato bancario tedesco che riunisce le 5 associazioni bancarie tedesche) e GDV (Associazione tedesca degli assicuratori). Le due delegazioni erano guidate rispettivamente da **Pier Carlo Padoan** (Presidente di UniCredit e Componente del Consiglio Direttivo di FeBAF) e per la Deutsche Kreditwirtschaft da **Karolin Schriever** (Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione delle Casse di Risparmio Tedesche-DSGV).

All'incontro hanno partecipato oltre 30 rappresentanti del settore finanziario italiano e tedesco, tra cui, per l'Italia, rappresentanti di ABI e ANIA. L'incontro si è aperto con un'analisi della situazione economica e finanziaria in Europa e all'interno dei due Paesi nel contesto globale. Grande attesa è stata espressa per i documenti che verranno prodotti dai presidenti Draghi e Letta in vista della definizione dell'agenda economica e finanziaria della UE da attuare nel prossimo mandato della Commissione europea. È stata confermata la piena fiducia nell'attuale situazione del settore finanziario e nelle sue prospettive, nonostante un contesto economico molto delicato e sfidante, frutto dell'effetto combinato di variabili geopolitiche globali, ma anche di un quadro normativo che talvolta ostacola gli investimenti a lungo termine, manca di proporzionalità e limita l'azione degli intermediari finanziari europei rispetto ai loro concorrenti extra-UE.

Secondo il capo della delegazione italiana, **Pier Carlo Padoan**, "l'incontro ha fornito spunti interessanti e ha sottolineato l'importanza di proseguire questo dialogo fruttuoso per aprire la strada alla promozione di un quadro adeguato a promuovere lo sviluppo

economico e sociale dell'Europa. Uno sviluppo che richiede anche progressi nell'integrazione dei mercati bancari, dei capitali e assicurativi nell'Unione europea, che devono essere visti come capitoli dello stesso libro, per superare l'attuale frammentazione. Ciò consentirebbe al settore finanziario della UE di crescere, aumentare la competitività e l'emergere di attori europei forti, nonché un'allocazione efficiente del capitale disponibile sui mercati".

Il capo della delegazione tedesca, **Karolin Schriever**, ha sottolineato che "ci troviamo in un'epoca di conflitti e incertezze politiche ed economiche. Dobbiamo quindi affrontare le grandi sfide adesso, e dobbiamo farlo insieme attraverso la cooperazione a livello europeo. Europa, Italia e Germania hanno bisogno di istituzioni creditizie e assicurative forti ed efficienti per finanziare le molteplici transizioni e proteggere i rischi aziendali e privati che si stanno verificando. Pertanto, i quadri normativi per banche, assicurazioni e mercati dei capitali devono essere rivisti alla luce del rafforzamento della competitività delle istituzioni e per riflettere meglio la diversità dei mercati bancari, finanziari e assicurativi europei."

Le due comunità hanno esortato le autorità europee a essere caute nei confronti delle normative europee troppo invasive e a contrastare il fenomeno del "*gold plating*" nazionale (l'onere normativo che spesso gli Stati membri applicano quando adottano le direttive europee). In particolare, le nuove regole sulla transizione sostenibile e digitale dovrebbero sostenere la competitività dell'economia europea e la sua sovranità strategica, preservando la diversità all'interno del settore finanziario. Anche una riforma del quadro di vigilanza e regolamentazione delle cartolarizzazioni potrebbe contribuire a finanziare meglio la transizione.

Il Dialogo ha facilitato la comprensione delle priorità delle due comunità finanziarie su ciascuno dei temi trattati, rafforzando le basi su cui costruire posizioni comuni a livello europeo, a partire dalla prossima legislatura comunitaria. Il prossimo incontro del Dialogo, il dodicesimo, si terrà a Berlino in autunno.

FeBAF: La Federazione Italiana Bancaria, Assicurativa e Finanziaria (FeBAF) è stata costituita nel 2008 dall'Unione Bancaria Italiana (Abi) e l'Associazione nazionale delle imprese assicurative (Ania). FeBAF riunisce attualmente 12 associazioni finanziarie, che rappresentano banche, assicurazioni, fondi e società finanziarie. Le 12 associate sono: Abi, Ania, Aifi, Adepp, Aipb, AMF, Anfir, Assofiduciaria, Assofin, Assogestioni, Assoreti e Confindustria Assoimmobiliare. Maggiori informazioni su www.febaf.it; @febaf.

DK: Il Comitato dell'industria bancaria tedesca (Die Deutsche Kreditwirtschaft) è la voce delle principali associazioni del settore bancario tedesco. Si tratta dell'Associazione nazionale delle banche cooperative tedesche (BVR), dell'Associazione delle banche tedesche (BdB), dell'Associazione delle banche pubbliche tedesche (VÖB), dell'Associazione delle casse di risparmio tedesche (DSGV) e dell'Associazione delle banche fondiari tedesche (VDP). Maggiori informazioni sul GBIC: www.die-dk.de/en; @die_dk_de. Nel 2024 il DSGV coordina la DK.

GDV: L'Associazione tedesca delle assicurazioni (Gesamtverband der Versicherer) con sede a Berlino è la federazione degli assicuratori privati in Germania. GDV rappresenta gli interessi di un settore interessante, efficiente e diversificato nei confronti del parlamento, del governo e dell'opinione pubblica, sia a livello nazionale che europeo. GDV riunisce circa 460 membri, tra cui attori attivi a livello internazionale e

aziende radicate a livello locale, assicuratori full-service e fornitori specializzati, aziende tradizionali secolari e giovani insurtech. Maggiori informazioni su GDV su www.gdv.de

Contatti con i media

FeBAF: Gianfrancesco Rizzuti a g.rizzuti@febaf.it

DK: Stefan Marotzke a stefan.marotzke@dsgv.de

GDV: Daniela Werner a d.werner@gdv.de